

VareseNews

Apri l'hospice, un reparto con il calore di casa propria

Pubblicato: Sabato 13 Febbraio 2010



Da ieri, **venerdì 12 febbraio**, due **pazienti oncologici terminali** sono accuditi in due delle dieci stanze **dell'hospice all'ospedale di Circolo**. La struttura è destinata a pazienti per i quali la medicina non ha più risposte adeguate ma che devono essere accompagnati nel rispetto della loro dignità.

Un reparto che completa l'offerta di **cure palliative**. All'ospedale di Circolo è attivo un **day hospital** con sei posti letto riservati, dall'agosto scorso il personale medico e infermieristico è impegnato **nell'ospedalizzazione domiciliare** per prestare cure e assistenza nella casa del paziente. Da ieri, quindi, si è chiuso il cerchio con un servizio che vuole offrire ai propri pazienti un ambiente il più possibile familiare e confortevole, dove anche il personale infermieristico ha una divisa **molto particolare, una tuta da ginnastica blu con maglietta gialla**, proprio quella che si indossa in casa propria per stare comodi.

Nelle stanze, l'ambiente luminoso e ampio, offre spazi anche per i parenti che assistono, mentre esiste massima libertà per completare e personalizzare l'arredamento.



Sotto la guida attenta e premurosa di **Valeria**, la caposala e il centro motore dell'hospice, il reparto ha iniziato la sua attività accogliendo due ospiti. Gradualmente altri malati verranno accolti, fino al raggiungimento della capienza totale, dieci posti letto.

E oggi, sabato 12 febbraio, al reparto ha fatto visita il **Presidente lombardo Roberto Formigoni**, accompagnato dagli assessori alla sanità **Luciano Bresciani** e alle infrastrutture **Raffaele Cattaneo**. Ad accogliere il Governatore molti medici, infermieri e volontari ma anche esponenti del mondo politico locale ad iniziare dal sindaco di Varese **Attilio Fontana**: «Questo reparto non vuole essere l'ammissione che la medicina ha fallito, ma la dimostrazione che prendersi cura va oltre la terapia» il senso del reparto secondo il **direttore dell'azienda ospedaliera Walter Bergamaschi**.

Il Governatore ha apprezzato la luminosità e il calore degli spazi, un luogo che ribalta il concetto di ricovero ospedaliero come ambiente chiuso e deprimente: «Ogni spazio, però, trae beneficio e qualità dalle persone che vi lavorano, medici, infermieri e volontari. Sono loro la vera forza ed è a loro che va il

nostro ringraziamento e il nostro incoraggiamento».

Formigoni ha poi ricordato l'attenzione per il settore sanitario da parte della sua giunta, come si evince dal progetto del recupero dei vecchi spazi dell'ospedale o dal futuro Ponte del Sorriso: «In questi anni sono stati spesi 220 milioni di euro da parte della Regione per la sanità varesina – ha aggiunto **Raffaele Cattaneo** – oltre al monoblocco sono tanti i piccoli interventi effettuati e i progetti in cantiere come il "day center" e il Ponte del Sorriso».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it